



Ministero dell' Ambiente

e della Sicurezza Energetica

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE – VIA E VAS

IL PRESIDENTE

Destinatari in allegato

,

OGGETTO: [ID_VIP 10069] Istruttoria VIA – Opere idrauliche di sistemazione della via navigabile sul fiume Arno nel tratto compreso tra la foce e la città di Pisa, Proponente Comune di Pisa.

Richiesta di integrazioni ai sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi della documentazione relativa al progetto in oggetto, la Commissione ritiene necessario richiedere le integrazioni di seguito elencate:

Localizzazione: fornire, al fine di un corretto inquadramento del progetto, maggiori informazioni sulle caratteristiche urbanistiche, sui collegamenti esistenti, sulla popolazione (residente e soprattutto turistica) e sulle attività principali socio-economiche.

Cantierizzazione:

- Individuare, anche planimetricamente, le aree di cantiere, di fornitura dei materiali e di stoccaggio, con analisi anche dei possibili effetti su ricettori sensibili presenti, specificando le modalità di ripristino delle aree dopo la fine dei lavori;
- dettagliare come saranno approvvigionati i materiali, le aree di stoccaggio provvisorio, i possibili impatti dei trasporti sulla viabilità locale e sui recettori lungo i percorsi individuati.

Cumulo con altri progetti:

- fornire un quadro esaustivo sulle opere in fase di realizzazione o autorizzate e sulle eventuali opere future, programmate o previste nella stessa area o entro l'area vasta, analizzando i possibili effetti cumulativi sulla dinamica litoranea di trasporto dei sedimenti, sui fenomeni di sedimentazione ed erosione costiera inclusi i possibili effetti sul tratto fluviale, nonché le possibili interazioni del progetto con gli altri predetti progetti nelle previste movimentazioni antropiche dei sedimenti.

Impatti in differenti scenari di sviluppo del progetto

- rivedere la stima dei potenziali impatti sulle varie componenti ambientali e sul sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT5170002 "Selva Pisana", in uno scenario di medio-lungo termine in cui è raggiunto quello che è dichiarato come il principale obiettivo del progetto, cioè quello di sviluppare la massima «fruibilità delle attrattive della zona» e il massimo potenziale turistico dell'area e quindi del numero dei natanti e dei turisti/visitatori in presenza di «infrastrutture che permettano la navigazione in sicurezza e lo sviluppo di un nodo turistico con offerte differenziate»;
- nella VINCA tener conto, oltre alla valutazione di tutti gli impatti su tutte le biocenosi di interesse ecologico, anche degli effetti addizionali (cumulativi) a quelli considerati legati all'obiettivo generale

di uno sviluppo di un nodo turistico con offerte differenziate, sia in fase di cantiere, sia in fase di esercizio, che prevedono:

- il posizionamento di infrastrutture galleggianti di attracco nell'argine del Parco regionale MSRM (in riva destra) come sistema alternativo di accesso al Parco e al circuito ciclopedonale esistente, nonché in prossimità della Cittadella Vecchia (in riva sinistra), in corrispondenza dello scalo Renaioli (in riva destra) e dello scalo Arno Vivo (in riva sinistra), in modo da permettere l'accesso al circuito museale-culturale del Lungarno ("promenade fluviale");
- l'attivazione di un servizio di trasporto con barche o battelli, con la possibilità di minicrociere e tour a tema (museali, culturali, naturalistici) che l'Amministrazione assegnerà in concessione a operatori economici privati, nel rispetto della normativa vigente applicabile in materia di procedure competitive;
- l'attivazione di un servizio di noleggio di piccole n. 4 imbarcazioni elettriche o ibride ("e-boat rent");
- il posizionamento di n. 8 colonnine di ricarica elettrica *i-boat*, fruibili da tutte le imbarcazioni;
- gli info-point turistici multimediali ("totem") e di lettura della *city-card* pisana con cui accedere a informazioni utili sulla Città e i suoi eventi culturali e alla già esistente "ecoguida" di Pisa;
- considerando che il Proponente cita l'impegno a incentivare l'utilizzo di mobilità eco-sostenibile, inclusa quella basata su natanti elettrici, molto meno impattante rispetto a quella tradizionale, fornire scenari nel breve e medio-lungo periodo sul numero di natanti e, tra questi, di quelli a mobilità eco-sostenibile, in sostituzione o in aggiunta a quelli a mobilità non sostenibile, con il completamento della nuova "via d'acqua" lungo il tratto di fiume Arno che va dalla foce al confine del comune di Pisa e l'implementazione delle infrastrutture dedicate al "turismo fluvestre". Analogamente, fornire scenari nel medio e lungo periodo sul numero di turisti/visitatori nelle aree naturali in causa.

Movimentazione dei materiali d'alveo:

- fornire dettagli sulle azioni che si intende realizzare per arrecare il minor disturbo ai recettori e alle acque superficiali durante la movimentazione locale dei materiali d'alveo;
- effettuare un monitoraggio ex ante e fornire indicazioni di dettaglio sulla presenza di biocenosi o specie protette o di interesse ecologico (con particolare ma non esclusivo riferimento a Uccelli, Anfibi e Mammiferi) presenti nell'area di movimentazione
- prevedere un piano di traslocazione di biocenosi o organismi ove eventualmente presenti nelle aree di movimentazione;
- precisare le azioni di messa a dimora dei sedimenti movimentati indicando le aree individuate con il rilievo eseguito nell'inverno 2022 con tecnologia *multibeam*, dando evidenza in apposita cartografia e trasmettendo la tavola "ARNO_SA§_0301", apparentemente non disponibile nella documentazione fornita;
- presentare un piano di campionamento e caratterizzazione dei sedimenti nelle aree di rimozione ai fini dell'esclusione dalla disciplina dei rifiuti dei sedimenti «spostati all'interno di acque superficiali», precisando il regime giuridico con cui si intende gestire la movimentazione locale di materiale d'alveo.

Componenti ambientali e impatto potenziale

Con riferimento a: Ambiente idrico, suolo e sottosuolo; Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

- pur concludendo il Proponente che i fattori di pressione individuati (inquinamento acustico e luminoso, vibrazioni ed emissione di gas e polveri) causano disturbi "trascurabili" a specie animali e vegetali e alterazioni (inclusa la sottrazione, temporanea e permanente) ad habitat, fornire una dettagliata qualificazione e una accurata quantificazione dei potenziali impatti connessi alle attività di (i) movimentazione locale dei materiali; (ii) rivestimento del fondale

nei pressi di uno degli approdi; (iii) montaggio delle strutture di approdo e (iv) installazione della segnaletica. Tali quantificazione e qualificazione sono rilevanti al fine di: (i) valutare la significatività degli impatti su vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi; (ii) individuare le più appropriate misure di mitigazione, addizionali o alternative a quelle già indicate dal Proponente per attenuare o annullare tali impatti; (iii) specificare, in caso di degradazione o distruzione di habitat, naturali e seminaturali, temporaneo o permanente, le più appropriate misure di ripristino, per quanto possibile, del loro stato originario, o di compensazione;

- analizzare e descrivere i potenziali impatti derivanti dall'inserimento (realizzazione ed esercizio) dell'opera sulla fauna e in particolare per l'avifauna, in termini di maggiori eventi di collisione e elettrocuzione.

Con riferimento a: Valutazione di Incidenza sul sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT5170002 "Selva Pisana"

- il Proponente conclude che i fattori di pressione individuati (inquinamento acustico e luminoso, vibrazioni ed emissione di gas e polveri) causerebbero disturbi "trascurabili" a specie animali e vegetali e alterazioni (inclusa la sottrazione, temporanea e permanente) ad habitat situati all'interno di sito della rete Natura, per consentire alla Commissione di escludere oltre ogni ragionevole dubbio che la realizzazione e l'esercizio dell'opera non incida in maniera significativa sull'integrità del sito. Tuttavia, appare necessario fornire una più dettagliata qualificazione e una accurata quantificazione dei potenziali impatti connessi alle attività di rivestimento del fondale nei pressi di uno degli approdi, di montaggio delle strutture di approdo e dell'installazione della segnaletica. Tali quantificazioni e qualificazioni sono rilevanti al fine di (i) valutare l'effettiva significatività degli impatti per l'integrità del sito della rete Natura 2000 ZSC/ZPS IT5170002 "Selva Pisana", (ii) individuare e proporre misure di mitigazione più appropriate, addizionali o alternative a quelle già indicate dal Proponente. Appare inoltre necessario individuare un piano di intervento in caso di degradazione accidentale e non preventivata degli habitat, con interventi di ripristino/restauro ecologico (i.e., di rigenerazione assistita degli habitat degradati). Appare infine necessario lo sviluppo di un piano di riduzione delle pressioni antropiche derivanti dall'esercizio del "turismo fluviale" in grado di far fronte all'aumentato afflusso turistico insistente su habitat fluviali e terrestri;
- analizzare e descrivere i potenziali impatti derivanti dall'inserimento analizzare e descrivere i potenziali impatti derivanti dall'inserimento (realizzazione ed esercizio) dell'opera sulla fauna e in particolare per l'avifauna, in termini di maggiori eventi di collisione ed elettrocuzione.

Con riferimento a: Beni materiali – assetto socio economico

- fornire adeguata risposta ai quesiti e approfondimenti di cui alla "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" che la Commissione condivide e fa propri.

Inoltre, avuto riguardo alle seguenti componenti ambientali:

- Rifiuti e approvvigionamenti: fornire ragguglio in merito agli effetti ambientali del trasporto su possibili ricettori presenti lungo la viabilità che si intende utilizzare, relativamente al conferimento a discarica/centri di recupero dei rifiuti;
- Salute umana: fornire dati demografici ed epidemiologici aggiornati dell'area del progetto, considerato che quanto fornito risale a oltre cinque anni dalla presentazione del progetto;
- Rumore e Vibrazioni: nello Studio di Impatto Ambientale sono fornite indicazioni soltanto qualitative in relazione alle due componenti, sia per la fase realizzativa che di quella di esercizio, ma non sono svolte considerazioni di tipo quantitativo in relazione alle sorgenti previste dal progetto per la fase di esercizio, ma soprattutto per la fase di cantiere. Sarà pertanto necessario, per le due componenti, effettuare il censimento dei ricettori eventualmente presenti nell'area di influenza delle opere previste e delle aree di cantiere, individuando i valori limite derivanti dalle classificazioni acustiche dei comuni

interessati e valutando, in via previsionale attraverso idonei studi, i livelli di rumore e di vibrazioni, soprattutto della fase di cantiere, individuando tutte le sorgenti relative alle macchine operatrici ed i mezzi di cantiere terrestri ed i natanti, considerando anche la mobilità indotta dalle attività realizzative, verificando il rispetto dei valori limite normativi. Anche per la fase di esercizio dovranno essere previste valutazioni quantitative al fine della verifica del rispetto dei limiti di rumore e di vibrazioni vigenti. Occorrerà infine aggiornare e integrare il Piano di Monitoraggio con la previsione di misure fonometriche ed accelerometriche, ove emergessero necessarie, sempre per le due fasi realizzativa e di esercizio.

- Qualità dell'aria: analogamente al rumore ed alle vibrazioni sono presenti solo indicazioni sui dati climatici e sui valori limite normativi, senza fornire indicazioni in merito alla previsione degli impatti dei cantieri e dell'esercizio sulla qualità dell'aria a seguito della realizzazione delle opere previste. Pertanto occorrerà predisporre uno studio di impatto per la componente nelle fasi di cantiere e di esercizio, valutando i vari inquinanti previsti dalle norme e tenendo in considerazione quantitativamente le sorgenti di inquinanti afferenti alle opere previste e relative anche alla mobilità ed alle attività dei mezzi di cantiere e dei natanti. Dovrà anche essere integrato il Piano di Monitoraggio Ambientale con idonee campagne di rilevazione per le due fasi predette.

Mitigazioni

- fornire ragguaglio dettagliato sulle misure di mitigazione, anche addizionali rispetto a quelle già indicate nello studio di impatto ambientale redatto dal Proponente, da attuare durante le fasi costruttive e di esercizio, in maniera tale da annullare o minimizzare i disturbi e le ripercussioni sui recettori, con particolare riguardo agli impatti sulle specie e sugli habitat situati *all'interno dell'area del progetto o all'interno della zona di influenza dello stesso progetto*;
- predisporre un piano di intervento nel caso in cui gli interventi di mitigazione degli impatti su avifauna, habitat fluviali e ripariali non fosse efficace come previsto;
- indicare, inter alia, *per ogni misura di mitigazione*: i fattori di disturbo e/o interferenza coinvolti e la definizione dei parametri che caratterizzano gli effetti a seguito delle misure di mitigazione proposte; la fattibilità tecnico-scientifica e l'efficacia; le modalità di attuazione; l'estensione e i tipi degli habitat, sia interni sia esterni al sito ZPS/ZSC IT5170002 "Selva Pisana", coinvolti e il loro grado di conservazione; la consistenza delle popolazioni delle specie coinvolte e il loro grado di conservazione a livello di ciascun sito interessato; i valori attesi dei parametri che descrivono il grado di conservazione degli habitat e delle specie, da raggiungere a seguito dell'attuazione della misura di mitigazione; la scala spazio-temporale di attuazione con un cronoprogramma; il programma di monitoraggio, da attuare fino al completo raggiungimento dell'efficacia della misura; le modalità di controllo sull'attuazione della misura.

Monitoraggio

- integrare il piano con il monitoraggio morfobatimetrico e sedimentologico sia del tratto fluviale (rilievi spondali e di fondo alveo) sia del tratto costiero (rilievi della spiaggia sia emersa sia sommersa) potenzialmente interferiti, previa esecuzione di specifiche misure ante operam e in corso d'opera e con congrue e diverse cadenze, in fase di esercizio, per il fiume (in occasione dei periodi di magra e di piena ordinari e in occasione delle piene eccezionali) e per la costa (in relazione alle variazioni stagionali dei profili di spiaggia e in occasione delle mareggiate eccezionali) finalizzate alla verifica di non accentuazione dei fenomeni erosivi già in atto e di danneggiamento delle difese spondali e costiere esistenti, prevedendo progettualmente idonei interventi di mitigazione e ulteriori difese, nel caso contrario di impatti

significativi, finalizzati quanto meno al ripristino e al mantenimento delle condizioni ante operam.

Il Proponente deve fornire riscontro e le proprie controdeduzioni alle osservazioni e ai pareri pervenuti e pubblicati sul portale (<https://va.mite.gov.it>); in particolare:

- a. Osservazioni dell'Ente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale Tramite Regione Toscana in data 20/11/2023, acquisite al prot. n. MASE/0188389 in data 21/11/2023;
- b. Parere dell'Ente ARPA Ente Parco Regionale Migliarino San Rossore Massaciuccoli in data 04/12/2023, acquisito al prot. n MASE/0198261 in data 04/12/2023;
- c. Richiesta integrazioni della Regione Toscana, acquisita al prot. n. MASE/0212402 in data 04/01/2024;
- d. eventuale Richiesta di integrazioni del Ministero della Cultura;

Le integrazioni sopra richieste dovranno essere fornite entro 30 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Prima della scadenza del termine sopra indicato, qualora necessario, la Società proponente è tenuta a inoltrare alla Divisione V in indirizzo una richiesta motivata di proroga nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Si precisa che, una volta concessa la proroga, il procedimento sarà considerato sospeso per integrazioni alla documentazione presentata e, nel caso in cui la Società proponente non trasmetta la documentazione integrativa rispondente ai punti sopra elencati entro il termine previsto ovvero entro il termine concesso dalla Divisione, la Commissione procederà all'archiviazione del procedimento.

La trasmissione della documentazione integrativa dovrà avvenire in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006*” pubblicate sul portale (<https://va.mite.gov.it>): n. 2 copie dovranno essere trasmesse al Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC). La Divisione pubblicherà tempestivamente sul portale (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione integrativa.

Si rimane in attesa di quanto sopra.

All: c.s.

Per il Presidente, giusta delega agli atti

**Coordinatore Sottocommissione VIA
Avv. Paola Brambilla**

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell’art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Elenco indirizzi

Al Comune di Pisa

comune.pisa@postacert.toscana.it

e p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza
Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
PEC va@pec.mase.gov.it

Al Ministero della Cultura

Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Servizio V – Tutela del Paesaggio

PEC dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Toscana Direzione generale
ambiente ed energia

regionetoscana@postacert.toscana.it

Alla Provincia di Pisa

protocollo@provpisa.pcertificata.it

Al Comune di Cascina

protocollo@pec.comune.cascina.pi.it

Al Comune di San Giuliano Terme

comune.sangiulianoterme@postacert.toscana.it

All'ARPA Toscana

arpat.protocollo@postacert.toscana.it

All'Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore,
Massaciuccoli

enteparcoregionalemsrm@postacert.toscana.it

All'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Settentrionale

adbarno@postacert.toscana.it